# Siracusa, che succede? Allarme stipendi, la tifoseria teme una penalizzazione

Gli sportivi siracusani sono in fibrillazione. Il timore è quello di un possibile deferimento del Siracusa, con eventuale e successiva penalizzazione in classifica. E questo perchè la società azzurra non sarebbe stata in condizione di pagare entro la scadenza (ieri, ndr) stipendi e contributi dell'ultimi trimestre.

La paura dei tifosi è quella di ritrovarsi con colpo da -4 in classifica che farebbe ripiombare in fondo Candiano e compagni. E la corsa salvezza in campo potrebbe spostarsi su un altro tavolo, quello societario. Perchè i timori sulla tenuta economica della società – in questi casi – si diffondono e moltiplicano in fretta. In molti si chiedono già adesso se questo Siracusa sarà in grado di finire la stagione o se occorrerà attivare quanto prima un piano di salvataggio. In passato, in casi analoghi, si iniziò a parlare di coinvolgimento dell'amministrazione comunale e presunte forze imprenditoriali da coinvolgere. Una trafila che finirebbe per ricordare da vicino alcune sfortunate vicende degli ultimi vent'anni di alti e bassi calcistici.

Per il momento, nessuna comunicazione da parte del club presieduto da Alessandro Ricci. Già in fase di iscrizione al torneo, il Siracusa aveva attraversato qualche sobbalzo tra mercato bloccato e fidejussione. Si sperava che tutto fosse alle spalle, anche sulla scorta di alcune dichiarazioni che puntavano con fiducia alla sessione invernale di calciomercato.

Il finale non è comunque scontato. Ci sarebbero ancora margini – seppure stretti – per non incappare in una penalizzazione.

Ma bisognerebbe fare in fretta per sanare quelle che – verosimilmente – potrebbero essere segnalate come omissioni di pagamento e versamento. E soprattutto, non guasterebbe una qualche forma di chiarezza. Soprattutto verso quegli abbonati che, a scatola chiusa, hanno dato fiducia al progetto e verso quelle tremila persone che – di media – riempiono il De Simone nonostante una stagione avara di soddisfazioni.